



LAVORO. Frequenteranno corsi di formazione e diventeranno operatori sociosanitari

Villa Sofia-Cervello, salvati i 97 in esubero

●●● Solo poche ore di paura per i 97 lavoratori «quasi licenziati» degli Ospedali riuniti Villa Sofia Cervello, ieri dichiarati in esubero e in mobilità (con lettera raccomandata inviata dall'azienda) e oggi salvati: faranno i corsi di formazione, diventeranno operatori sociosanitari e saranno ricollocati.

L'altro ieri il panico, con la denuncia della Uil che organizzava la protesta mentre lo stesso firmatario della dichiarazione di esubero, il direttore generale degli Ospedali riuniti Salvatore Di Rosa, si impegnava nel salvataggio con una richiesta all'assessorato alla Salute, e cioè «la concessione di un extra ordinem di 18 mesi». Ieri arrivava dall'asses-



Il manager Salvatore Di Rosa

sorato la disponibilità all'extra ordinem, per i 97 tutto a posto.

«Sono soddisfatto di essere riuscito a preservare il lavoro a 97 miei dipendenti ausiliari specializzati» scrive in una

nota il direttore Di Rosa: «In un momento di profonda crisi economica sapere che 97 famiglie possono continuare ad avere una serenità occupazionale mi rincuora». In ogni caso, spiega Di Rosa, il salvataggio in tempo reale «è il frutto di una sinergia che va avanti da mesi tra l'azienda e l'assessore alla Salute Massimo Russo che ringrazio per la sensibilità dimostrata nel concedere l'extra ordinem. Adesso - conclude Di Rosa - l'amministrazione avvierà dei corsi di riqualificazione attraverso i quali si potrà procedere al ricollocamento della risorse: nessuno perderà il posto di lavoro». Ma la paura è stata generale. E solleciti per la soluzione del caso arrivavano dalla Fials e anche dal settore sanitario della Cgil funzione pubblica che si chiedeva «come è possibile che il governo regionale prometta percorsi di ricollocazione e i vertici delle aziende, invece, procedano a spedire lettere di esubero e mobilità». **D.P.**